



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

## XI LEGISLATURA

49ª Seduta pubblica – Martedì 15 febbraio 2022

Deliberazione n. 15

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI SANDONÀ, VILLANOVA E PAN RELATIVO A “PR FESR E PR FSE+ 2021-2027: INDIVIDUARE SOLUZIONI E STRUMENTI VOLTI A CONSENTIRE UNA ADEGUATA AZIONE INFORMATIVA AL FINE DI DEFINIRE LE CONDIZIONI VOLTE A CONSENTIRE IL CONCRETO E PUNTUALE ESERCIZIO DELLE PREROGATIVE DEL CONSIGLIO REGIONALE E DEI SUOI ORGANI” IN OCCASIONE DELL’ESAME DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AMMINISTRATIVA RELATIVA A “PROGRAMMAZIONE 2021-2027 OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELL’OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA” - PR FESR E PR FSE+ DELLA REGIONE DEL VENETO PER IL PERIODO 2021-2027 IN ATTUAZIONE DEL REG. (UE) 2021/1060, DEL REG. (UE) 2021/1058 E DEL REG. (UE) 2021/1057”.

(Proposta di deliberazione amministrativa n. 36)

### IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO che a seguito dell’approvazione della Proposta di Programma Regionale FESR (PR FESR) e del Programma Regionale FSE+ (PR FSE+) per il ciclo di programmazione 2021-2027 da parte della Commissione europea, la Regione del Veneto sarà chiamata a porre in essere una serie di adempimenti al fine di dare concreta attuazione agli interventi previsti per il conseguimento delle priorità stabilite dai programmi in favore del territorio della Regione del Veneto;

PREMESSO INOLTRE che attiene alle prerogative del Consiglio regionale, in sede di determinazione dell’indirizzo politico amministrativo della Regione, dettare non solo i principi ed indirizzi generali della programmazione regionale generale (articolo 33, comma 3, lettera b), numero 1) dello Statuto) e, nel caso di specie, in particolare deliberare gli atti di partecipazione alla programmazione europea (articolo 33, comma 3, lettera b), numero 5) dello Statuto), ma anche controllare la loro coerente attuazione, anche al fine della integrazione ed eventuale reindirizzo politico amministrativo della azione della Giunta regionale;

ATTESO che dalla disamina istruttoria del provvedimento amministrativo in esame nelle diverse commissioni consiliari e dalla lettura dello stesso, ad una valutazione di insieme e di natura comparativa, le proposte trasmesse con DGR n. 134/CR del 23 dicembre 2021 in cui si articolano le proposte di PR 2021-2027 del FESR e del FSE+ si configurano in termini di maggiore ampiezza rispetto agli analoghi POR del periodo di programmazione 2014-2020, e quindi postulano più ampi e significativi ambiti di implementazione attuativa da parte della Giunta regionale;

CONSIDERATO QUINDI che in un tale contesto, che caratterizzerà tutta la presente legislatura ed i primi anni della prossima, segnato dalla compresenza della attuazione della Programmazione 2021-2027, di imminente approvazione e del percorso di attuazione del PNRR che pure inciderà sulla realtà sociale, economica e culturale della Regione, con le conseguenti interrelazioni, si pone, in termini particolarmente significativi, la esigenza di poter disporre di un quadro informativo, sempre aggiornato, sullo stato di avanzamento del percorso attuativo della programmazione comunitaria, al fine di definire le condizioni volte a consentire il concreto e puntuale esercizio delle prerogative del Consiglio regionale e dei suoi organi;

ATTESO QUINDI che si pone la esigenza di individuare soluzioni e strumenti volti a consentire di poter disporre, in ogni fase della attuazione dei suddetti PR, di una qualificata azione informativa, vuoi in ordine alle prime risultanze attuative, vuoi in ordine alla successiva implementazione, al fine di dare concretezza all'esercizio delle funzioni istituzionali del Consiglio regionale ed effettività alla possibilità, beninteso nei limiti consentiti dal quadro di riferimento comunitario e dai vincoli da questo discendenti, di reindirizzare la azione amministrativa sulla base dei dati e delle esigenze, come risultanti da un consapevole ed informato esercizio dell'attività conoscitiva e di cui il Consiglio regionale è, nel suo insieme, espressione ed interprete;

RICORDATO che già la legge regionale 25 novembre 2011, n. 26, recante "Norme sulla partecipazione della Regione del Veneto al processo normativo e all'attuazione del diritto e delle politiche dell'Unione europea" all'articolo 9 in tema di "*Programmazione regionale sulle politiche europee*" dopo aver disposto che la Regione partecipa ai piani, ai programmi e ai progetti promossi dall'Unione europea nell'ambito delle materie di propria competenza, in particolare prevede che "*Il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, delibera gli atti di programmazione degli interventi regionali cofinanziati dall'Unione europea*" nonché "*delibera le eventuali modifiche sostanziali agli stessi. Per modifiche sostanziali si intendono, in particolare, le modifiche che comportino uno spostamento o modifica di priorità strategiche e delle risorse finanziarie ad esse collegate*" e conseguentemente in tal senso dispone il deliberato del provvedimento in esame con la approvazione dei programmi comunitari;

RICORDATO INOLTRE che l'articolo 9 della legge regionale n. 26 del 2011 sopra richiamata prevede anche, al comma 3, che "*La Giunta regionale riferisce al Consiglio regionale sull'andamento delle procedure di negoziato con lo Stato e con la Commissione europea e, al termine del negoziato, trasmette nuovamente gli atti di cui al comma 2 al Consiglio regionale*";

ATTESO che la azione politico amministrativa della Regione, non possa non implicare, in questa fase strategica di costruzione del Veneto del domani, forme di qualificata informativa e possibile intervento del Consiglio regionale, che nel caso di specie, segnato dalla approvazione di atti di programmazione di particolare rilievo anche per il loro impatto finanziario, postula, in particolare nella fase di attuazione, momenti di verifica, anche funzionali ad eventuali richieste di orientare o riorientare, nell'arco temporale di vigenza della programmazione, la implementazione attuativa dei programmi sulla base dell'emergere di esigenze, sociali, economiche e culturali della comunità regionale, ivi compresa, ove ritenuto che ne sussistano le circostanze, la richiesta motivata di modifica in conformità alla specifica procedura prevista dall'articolo 24 del Reg. UE 2021/1060 (regolamento generale);

EVIDENZIATO ALTRESÌ che sono comunque nella disponibilità del Consiglio regionale, e per tutto il periodo della programmazione 2021-2027, a fronte del progressivo stato di avanzamento dei programmi e degli elementi acquisiti in ordine alle prime risultanze della loro attuazione, la definizione di ulteriori e specifici indirizzi, con la assunzione di atti e provvedimenti destinati alla Giunta regionale, anche con riferimento alla evoluzione del quadro normativo regionale e a fronte dell'emergere della esigenza di finanziare leggi ed iniziative legislative, laddove coerenti e compatibili con i programmi comunitari e le relative risorse come rese disponibili per effetto della loro approvazione, ed ai quali la Giunta medesima, salva la verifica di compatibilità con il quadro normativo comunitario in materia, è tenuta a conformarsi;

EVIDENZIATO INOLTRE che il Consiglio regionale può già, su propria autonoma iniziativa e determinazione, dare impulso al monitoraggio sullo stato di avanzamento dei programmi in contesti già previsti e proceduralizzati dalla normativa attuale, quale la Sessione europea, salva sempre la facoltà di individuare e richiedere momenti specifici ed ulteriori di confronto, sia con la Giunta e le autorità di gestione del programma, sia con altri portatori qualificati di interesse, tramite audizioni;

EVIDENZIATO, IN CONCRETO che la fase del negoziato si articolerà in diversi momenti:

- la presentazione del Programma alla Commissione europea tramite il sistema SFC2021; fase in carico alle Autorità di Gestione dei rispettivi PR FESR e FSE+;
- negoziato con la Commissione europea: coordinamento in capo al Direttore dell'Area Politiche economiche, Capitale Umano e Programmazione comunitaria;
- osservazioni da parte della Commissione europea (ex articolo 23 del Reg. (UE) 1060/2021): entro 3 mesi dalla data di presentazione dei PR;
- approvazione dei PR mediante Decisione della Commissione europea (ex articolo 23 del Reg. (UE) 1060/2021): entro 5 mesi dalla data di prima presentazione del programma;

EVIDENZIATO ALTRESÌ che la fase di avvio dei PR FESR e PR FSE+ si articolerà, in via di sintesi, nei seguenti momenti:

- istituzione del Comitato di Sorveglianza (CdS) del PR FESR e del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+: provvedimento della Giunta regionale entro 3 mesi dalle Decisioni di approvazione dei PR (articolo 38 del Reg. (UE) 1060/2021);

- predisposizione metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni e presentazione alla Commissione europea: in tempo utile alla prima seduta dei rispettivi CdS dei PR;
- approvazione regolamento interno dei rispettivi Comitati di Sorveglianza dei PR FESR e PR FSE+ (articolo 38 del Reg. (UE) 1060/2021), in sede di prima seduta del Comitato stesso;
- creazione sito web con informazione sui PR FESR e PR FSE+ (articolo 49 del Reg. (UE) 1060/2021): entro 6 mesi dalle Decisioni di approvazione dei PR;
- approvazione metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni: di competenza del Comitato di Sorveglianza (CdS) del PR FESR e del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+;
- presentazione del Piano di Valutazione del PR FESR e del Piano di Valutazione del PR FSE + ai rispettivi CdS (articoli 40 e 44 del Reg. (UE) 1060/2021);
- approvazione da parte dei rispettivi Comitati di Sorveglianza del Piano di Valutazione del PR FESR e del Piano di Valutazione del PR FSE + entro 12 mesi dall'adozione del PR;
- approvazione del Sistema di gestione e controllo (SIGECO) del PR FESR e del PR FSE+ da parte della Giunta regionale entro il 30/06/2023 (articolo 69, comma 11, del Reg. (UE) 1060/2021), evidenziato che l'approvazione del Sistema di gestione e controllo è la condizione imprescindibile per la presentazione delle domande di pagamento intermedio alla CE ai fini dell'ottenimento dei rimborsi (cd. certificazione);
- approvazione dei primi Avvisi pubblici, di competenza della Giunta regionale;

RITENUTO QUINDI che non possano non configurarsi forme di informazione qualificata, anche funzionali a momenti di incontro, verifica e confronto nelle sedi istituzionali, in funzione di proprie successive e conseguenti determinazioni, del Consiglio regionale e dei suoi organi;

### **IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE**

- 1) a dare adeguata informazione al Consiglio regionale in ordine allo stato di avanzamento del negoziato, comunicando la data di presentazione dei programmi FESR e PR FSE+ alla Commissione europea e la data di inizio del negoziato, nonché i passaggi fondamentali del negoziato ivi comprese, le osservazioni proposte dalla Commissione europea come previsto dall'articolo 23 del Regolamento 1060/2021 e i riscontri alle stesse come predisposti e forniti;
- 2) a prevedere la partecipazione con diritto di voto di tre consiglieri, di cui uno in rappresentanza della minoranza, alle sedute del Comitato di sorveglianza;
- 3) ad assicurare adeguata informazione al Consiglio regionale riguardo alla assunzione delle determinazioni funzionali alla definizione della metodologia e dei criteri di selezione di cui all'articolo 40 del Regolamento 1060/2021, approvati dal Comitato di sorveglianza;
- 4) ad assicurare adeguata informazione al Consiglio regionale e ai suoi organi, periodicamente, o su richiesta delle competenti Commissioni consiliari, di norma ogni sei (6) mesi, sullo stato di attuazione dei programmi;
- 5) ad assicurare altresì, adeguata informazione al Consiglio regionale sullo stato della programmazione comunitaria, in funzione della data del 31 marzo 2025, momento in cui si colloca, per gli Stati membri, la presentazione alla Commissione europea della

valutazione relativa ai risultati intermedi, cui consegue l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità;

**IMPEGNA ALTRESÌ L'UFFICIO DI PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO REGIONALE**

ad individuare una struttura del Consiglio regionale con funzioni di raccordo, per le attività di informazione, con le competenti strutture della Giunta regionale in capo alle quali è incardinato il procedimento attuativo dei programmi comunitari e con funzioni di supporto per l'esercizio delle prerogative del Consiglio regionale e dei suoi organi nel percorso attuativo della programmazione comunitaria 2021-2027.

---

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 48
Voti favorevoli	n. 48

**IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO**  
f.to Alessandra Sponda

**IL PRESIDENTE**  
f.to Roberto Ciambetti